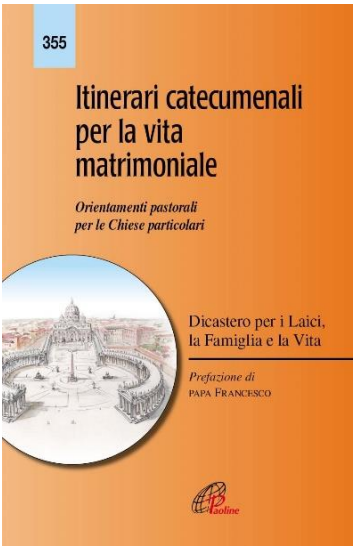
DICASTERO PER I LAICI, LA FAMIGLIA E LA VITA

ITINERARI CATECUMENALI PER LA VITA MATRIMONIALE

Orientamenti pastorali per le Chiese particolari

TESTO DI SINTESI E DI STIMOLO PER GLI ITINERARI NELLA DIOCESI DI PADOVA



Cari sposi, cari don,

in questi mesi l'équipe fidanzati dell'Ufficio di Pastorale della Famiglia ha letto, meditato, "setacciato" questo documento della Chiesa universale, per coglierne la profondità, la novità e il potenziale del suo messaggio.

Lo sguardo del testo è molto ampio. Dobbiamo immaginare tante situazioni ecclesiali sparse nel mondo molto differenti tra loro, a cui il testo si rivolge.
Ecco quello che abbiamo colto provocante per la nostra Diocesi di Padova! Ve lo offriamo con un linguaggio semplice e asciutto, perché possa essere di stimolo ai percorsi in preparazione al Matrimonio cristiano che già esistono e che già fanno tanto bene alle coppie che accompagnate. Pian piano questi "Orientamenti pastorali" potrebbero aiutarci a pensare e a programmare itinerari rinnovati. Come équipe siamo a disposizione!

Del Documento abbiamo riportato ciò che è stato ritenuto "sfidante" e utile, esponendolo nella forma che molti nei Gruppi di discernimento e nelle Commissioni di studio hanno usato per le "proposte sinodali". Invitiamo comunque alla lettura diretta del Documento facilmente accessibile anche online.

È possibile leggere quello che segue come traccia per una verifica di quel percorso in cui voi siete coinvolti; traccia, speriamo, utile anche nella vostra programmazione per il prossimo anno pastorale.

Buona lettura!

l'équipe 2022-2023

INTRODUZIONE

Questo strumento pastorale del *Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita* è frutto dell'anno (19 marzo 2021 - 26 giugno 2022) dedicato alla valorizzazione e all'approfondimento dell'Esortazione apostolica *Amoris laetitia*. Nella prefazione Papa Francesco raccomanda che il percorso di preparazione al Matrimonio non si limiti solo ad un breve itinerario svolto nei mesi precedenti la celebrazione in chiesa. Suggerisce invece un tempo di "catecumenato" vero e proprio, cioè di scoperta e riscoperta della bellezza e della grazia del Matrimonio cristiano, della vita credente e della vita comunitaria, un tempo scandito dalle tappe di quel cammino sacramentale e di fede che una persona e una coppia possono fare, nella preparazione remota, prossima e immediata, nella celebrazione del rito del Matrimonio e negli anni immediatamente successivi.

Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022

Requisiti dell'itinerario

- Il tempo di durata sia sufficiente per consentire alle coppie una reale riflessione e maturazione.
- Pur partendo dall'esperienza dell'amore umano si metta al centro la fede e l'incontro con Cristo.
- Sia suddiviso in tappe, segnate, ove è possibile, da riti di passaggio da celebrarsi nelle comunità.

- Comprenda formazione, riflessione, confronto, dialogo, liturgia, comunità, preghiera, momenti di festa.

Proposta comune sperimentata

Si suggerisce che la Diocesi abbia un periodo di prova, di sperimentazione, nel quale raccogliere osservazioni e suggerimenti. Il passo successivo è una proposta comune adottata dagli operatori, contestualizzata tuttavia secondo l'eterogeneità dei gruppi e delle situazioni.

Itinerario di fede e nella fede

È fondamentale che ci sia una chiara connessione con gli altri Sacramenti – Battesimo, Eucaristia e Cresima – e che i passaggi siano segnati da momenti di discernimento, da simboli e da riti. Possano le coppie prendere in mano con semplicità, calore, delicatezza la propria fede e il proprio rapporto con Gesù aspirando ad una conversione del cuore grazie all'incontro con Cristo.

Gli accompagnatori dell'itinerario

Tutti gli operatori sono invitati a formarsi e a formare con lo stile del "camminare insieme", stile sinodale. In questo modo le coppie si sentiranno accolte. Importante è anche individuare un luogo adatto. Le équipe siano formate da coppie di età diverse, un presbitero o un diacono e, se è possibile, un consacrato o una consacrata, accompagnatori che siano espressione della comunità cristiana, scelti valorizzando il potenziale di competenza e di testimonianza cristiana, "sentinelle" nella comunità.

Si può pensare anche ad un rinnovo dell'équipe dopo alcuni anni. È opportuno avvalersi di esperti per temi come genitorialità responsabile, fecondazione assistita, diagnosi prenatale.

Il riferimento sia la parrocchia o eventualmente gruppi di parrocchie vicine, così da aiutare ad identificarsi con un territorio e un contesto comunitario che genera alla fede e accompagna il cammino di ogni cristiano.

Fasi e tappe

Nell'itinerario si possono distinguere una fase pre-catecumenale, una fase intermedia e una fase catecumenale. Quest'ultima è scandita da tre tappe: preparazione prossima, preparazione immediata e accompagnamento dei primi anni di vita matrimoniale.

Per una équipe di accompagnatori di fidanzati è difficile delineare il percorso complessivo nei dettagli, ma è possibile interfacciarsi con altri operatori nella comunità per delineare le altre fasi, per sollecitarne la progettazione e realizzazione, per esempio la fase dell'infanzia, dell'adolescenza e quella giovanile.

Il tempo di oggi

È importante precisare che viviamo in un tempo di "domande nuove". Molte coppie, infatti, già convivono e hanno dei figli. È opportuno creare dei percorsi personalizzati o per piccoli gruppi, contestualizzando i temi della preparazione.

A. *FASE PRE-CATECUMENALE*

CHI. *Destinatari:* fasce d'età dell'infanzia e dell'adolescenza.

COSA. Creare un "terreno fertile" dove i fanciulli possano aumentare la stima per ogni autentico valore umano, l'amore per il prossimo e il rispetto dell'altro sesso. Nell'adolescenza stimolare la consapevolezza che il Matrimonio è un dono di Dio e una chiamata vocazionale. Dalla vocazione familiare dipende la felicità di generazioni intere.

TEMPI. Le fasi della fanciullezza, dell'adolescenza e della gioventù come unico percorso educativo.

ARGOMENTI / OBIETTIVI. Un percorso educativo unico basato su due verità fondamentali:

- l'essere umano è chiamato a vivere nella verità e nell'amore;
- l'essere umano si realizza attraverso il dono sincero di sé.

Ciò che affascina e arriva ai ragazzi è la vicinanza con la vita concreta; ai giovani piace ascoltare la narrazione di esperienze di vita coniugale e di fidanzati.

- Importante è dedicare ai giovani degli spazi di confronto personale – ne hanno una grande necessità – per affrontare i loro dubbi, le loro paure e per maturare una

coscienza non dell'io egoistico ma dell'apertura all'amore verso un'altra persona.

- È fondamentale far cogliere ai giovani lo stretto legame tra vita di fede e vita affettiva. Coltivando un vero e sincero amore umano ci si predispone all'incontro con Dio e alla scoperta o riscoperta della fede. La fede proviene dall'amore e apre all'amore.

- Il continuo dilagare di mentalità edonista e consumistica che sminuisce il significato bello e profondo della sessualità e la separazione tra la sessualità e il "per sempre" del Matrimonio ci deve stimolare a proporre un percorso di educazione sessuale, adattato alle varie età. Questo non si limiti al puro lato romantico, ma si concentri nell'amore coniugale caratterizzato dal donarsi come sposi.

COME. Proporre degli incontri con coppie che testimoniano e raccontano la loro esperienza coniugale. Dedicare ai giovani degli spazi di confronto personale e ascolto reciproco.

B. *FASE INTERMEDIA*

ACCOGLIENZA E ANNUNCIO

CHI. *Destinatari:* coppie di "aspiranti fidanzati" ("morosi" presenti in parrocchia che non hanno ancora compiuto un cammino di discernimento preliminare che li porterà al fidanzamento vero e proprio).

Per tutte le coppie, sia per coppie che vengono da un percorso di preparazione remota e hanno una vita di fede, sia per coppie che si avvicinano alla fede in ricerca di una identità battesimale.

Solo se le coppie si sentiranno pronte, affronteranno la successiva fase catecumenale.

Accompagnatori: équipe pastorale per le coppie di fidanzati (un presbitero, una persona consacrata, coppie di sposi).

COSA. Cammini ed esperienze di accoglienza e di annuncio per le coppie maggiorenni ("candidate").

TEMPI. Il tempo necessario per entrare in relazione, il tempo di percorsi personalizzati e di incontri comunitari e personali.

ARGOMENTI / OBIETTIVI. L'accoglienza e l'annuncio.

- Annuncio di fede (in particolare per i "lontani" fino a quel momento); una occasione di maggior attenzione e vicinanza a chi è "piccolo nella fede" (fede

"bambina") dato che molti battezzati sono privi di una matura esperienza di fede.

- Annuncio dell'amore misericordioso.
- Annuncio che il Matrimonio cristiano è la risposta al desiderio di reciprocità, fecondità e comunione fisica e spirituale.

Questa fase del percorso sia dedicata all'esplorazione delle caratteristiche peculiari dell'amore coniugale (totalità, indissolubilità, fedeltà, fecondità), dimensioni essenziali di ogni autentico legame d'amore. Il Sacramento del Matrimonio è dono, Grazia offerta, aiuto di Dio, non è obbligo morale o legale. La coppia sia aiutata a purificarsi da motivazioni ambigue rispetto alla scelta del Matrimonio cristiano. Sia chiarita l'ampia fisionomia del Sacramento del Matrimonio, così da evitare matrimoni nulli e favorire matrimoni fruttuosi.

COME: In un clima confortevole e fraterno si fa conoscenza delle coppie; una accoglienza calorosa, uno stile di gioia, di annuncio con tono vigoroso, un atteggiamento propositivo e di meraviglia.

Attenzione particolare ai conviventi, che si mettono in gioco, che sono in discernimento e sceglieranno liberamente e con convinzione personale il Sacramento.
Proporre attività di discernimento, lasciando una traccia di riflessione favorendo il dialogo di coppia e il dialogo tra le coppie.

Un criterio valido per tutti: solo quando le coppie avranno maturato la loro decisione di continuare nel cammino di fede, si passerà alla fase successiva.

- Se vi sono battezzati non praticanti, fare un esplicito invito a un cammino di fede individuale. È richiesto

almeno un “livello minimo di fede” per la validità del Matrimonio.

- Di fronte a battezzati con insufficiente predisposizione a credere:
    - se il rifiuto è esplicito, non si può essere ammessi al Sacramento;
    - se il rifiuto è implicito ma realmente presente, va fatto emergere per un sincero discernimento;
    - se vi è una predisposizione ancora fragile dei nubendi, gli operatori hanno il compito di coltivare quel seme di vita divina per considerare il dono di essere cristiano.
- Se vi sono coppie con una parte cattolica e una non cristiana, o cattoliche con una parte che si rifiuta di seguire il percorso catecumenale, la valutazione spetta al presbitero.

La fase di accoglienza termina con il passaggio alla fase catecumenale (preparazione prossima). È possibile scegliere un gesto o un segno per celebrare il passaggio da una fase all’altra. Per esempio, la presentazione dei fidanzati alla comunità, senza far sembrare un rito matrimoniale; oppure un momento di preghiera di gruppo con consegna di un simbolo della vita cristiana (la Bibbia o altro).

C. *FASE CATECUMENALE*

(RI)SCOPERTA DELLA VITA DI FEDE

Tappe:

- Preparazione prossima – durata indicativa: un anno.
- Preparazione intermedia – durata indicativa: alcuni mesi.
- Accompagnamento dei primi anni di Matrimonio.

Sono linee guida che andranno calate nelle singole realtà, in base alle coppie che partecipano e ai loro tempi.
Un suggerimento: scansione degli appuntamenti con un certo ritmo e una certa frequenza per abituare le coppie a prendersi cura della loro vocazione e stimolarli alla responsabilità.

PRIMA TAPPA: PREPARAZIONE PROSSIMA

CHI. *Destinatari:* coppie di "aspiranti fidanzati" (morosi) che hanno scelto di proseguire dopo la fase di accoglienza (fase intermedia).
Accompagnatori: equipe di accompagnamento: (presbiteri o consacrati/e + coppie di sposi)

COSA. Itinerario di fede per riscoprire la freschezza del messaggio cristiano (tipo "gruppo giovani per morosi").

- Rivisitazione e riscoperta dei Sacramenti (Battesimo, Eucaristia, Riconciliazione).
- Riferimento saldo alle Sacre Scritture.

- Preghiera come buona abitudine e sostegno per la vita coniugale.
- Preparazione alla missione specifica degli sposi.

TEMPI. Durata indicativa: un anno dopo la fase di accoglienza.

ARGOMENTI / OBIETTIVI:

IL RAPPORTO DI COPPIA

- Uomo e donna (attitudini specifiche)
- La diversa sensibilità
- Il diverso approccio nella relazione
- Le diverse sfumature

Sono *verità* specifiche del Matrimonio cristiano la sessualità coniugale, la genitorialità responsabile, l'educazione dei figli. È preziosa l'esperienza delle coppie già sposate.

UNA SCELTA LIBERA

Presa di coscienza di eventuali carenze psicologiche e affettive dei fidanzati. Stimolo per un processo di crescita personale per avere la giusta libertà e maturità per scegliere la vita coniugale.

- Discernimento alla vocazione nuziale (*realismo*)
- Pratica sulla vita matrimoniale: interrogarsi su diverse visioni e aspettative
- *Preparation of a wedding* è diverso da *preparation to a marriage*

Requisito per sposarsi: *capacità* e *volontà*.

LO STILE DEGLI SPOSI

- Rispetto
- Pazienza

- Misericordia
- Verità
- Carità

Misericordia e verità: un ideale non esclude l'altro. Tenere ideali alti, esigenti, affascinanti.

CASTITÀ

- Dono di sé autentico per tutta la vita
- Rispetto della dignità dell'altro e premura
- Libertà dal possesso
- Continenza per maturare nella relazione gradualmente e pazienza
- Scoperta dell'altro (ricchezze e limiti)
- Virtù della castità come alleata dell'amore e non ostacolo (abbandonare una accezione negativa). Da promuovere anche tra i conviventi.

SACRAMENTO DEL MATRIMOINO

- Riflessione sui beni del Matrimonio
- Le grazie e i beni implicati
- Dono

COME. Delicatezza e calore umano, per far sentire tutti a proprio agio.

METODO.

- Pensiero e riflessione dando anche contenuti teorici
- Preghiera, celebrazione dei Sacramenti, ritiri spirituali
- Esperienze missionarie, "in uscita", di annuncio attorno a sé
- Attività creative
- Convivialità
- Coinvolgimento delle coppie nella vita ecclesiale comunitaria

Si passa dal vivere la coppia in privato a uno stato, il fidanzamento, che ha rilevanza sociale ed ecclesiale. Anche per i conviventi, si invita a vivere la comunità, la quale ha a cuore il loro amore.

Al termine della preparazione prossima è possibile pensare a un segno per chiedere al Signore Grazia per il proprio amore: per esempio, la benedizione degli anelli di fidanzamento. Si scelgano il momento e le modalità più opportune. Se si pensa a una celebrazione, sia una liturgia semplice non all'interno della Messa.

Con il "rito" del fidanzamento la Chiesa consegna alla coppia la "missione" del fidanzamento. In questo modo si riabilita lo *status* di fidanzati e si ribadisce l'importanza del discernimento.
Al termine della preparazione prossima, con il passaggio simbolico del rito del fidanzamento, si formula nel cuore la domanda: "È la persona con cui vivrò un amore autentico? Condividerà il mio cammino nella santità?" Una risposta che arriva in un contesto di serenità. Il rito del fidanzamento è una "promessa" di Matrimonio. Non si è già sposati: la libertà della scelta rimane fino al Matrimonio.

SECONDA TAPPA: PREPARAZIONE IMMEDIATA

CHI. *Destinatari:* coppie che già hanno vissuto la prima tappa. Le possibili coppie che non abbiano percorso la prima tappa andranno accolte con incontri personalizzati.

COSA. Insistere sulle condizioni indispensabili di *libertà* e *consapevolezza*, in mancanza delle quali il cammino risulta privo di fondamento.

- ESPERIENZA SPIRITUALE

Porre sempre al centro l'incontro con il Signore.
È importante andare oltre alla visione sociologica del Matrimonio per approfondire la visione spirituale dello stesso. Si riscontra, infatti, che la carenza più grande è proprio quella dell'allontanamento da Dio.

- PREPARAZIONE LITURGICA DEL RITO

Approfondire le dimensioni del Matrimonio:
  - dimensione antropologica (la vita)
  - dimensione biblica (disegno di Dio)
  - dimensione ecclesiale (visione della famiglia)
  - dimensione spirituale (cammino di conversione)

Approfondire e valorizzare i *gesti* e i *significati* del Rito.

- "ESAME PREMATRIMONIALE"

Approfondire la catechesi sul questionario oggetto del colloquio prima del Matrimonio con il presbitero al fine di renderlo un atto solenne e consapevole.

- PREPARAZIONE INSIEME DELLA CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO

Sottolineare che la celebrazione è "nuova effusione dello Spirito Santo" in stretta unione con il Battesimo. Promuovere maggior consapevolezza e partecipazione spirituale. Importanza della scelta delle letture bibliche.

TEMPI. Nei mesi precedenti alla celebrazione del Matrimonio.

COME.

- Iniziare con un breve Ritiro Spirituale e la consegna di un segno (per esempio, una preghiera che le coppie potranno recitare tra di loro e nel corso dei vari incontri).
- Serie di incontri a cadenza settimanale o bisettimanale.
- Chiusura con un altro breve Ritiro Spirituale.

A pochi giorni dalla celebrazione del Matrimonio:

- Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione;
- Preghiera insieme ai testimoni, ai genitori, alle persone più vicine alla coppia.

TERZA TAPPA: ACCOMPAGNARE I PRIMI ANNI DI VITA MATRIMONIALE

CHI. *Destinatari:* Coppie di neosposi.

TEMPI. I primi anni di Matrimonio. Non esiste un periodo temporale definito, ma fino ai cinque/sette anni di Matrimonio potrebbe essere una buona indicazione.

COSA. MISTAGOGIA MATRIMONIALE: INTRODUZIONE AL MISTERO

Il Matrimonio è un progetto aperto dove la Grazia non agisce automaticamente ma va fatta entrare e agire. Si propone ai neosposi: “Cosa avete ricevuto?” “Cosa ha operato in voi il Signore?”.

COME. Incontri periodici mensili o con altra cadenza decisa insieme alle coppie.

Potrebbe essere utile far tenere un diario alle coppie.

Vanno trattati temi concreti: sessualità, conflitti, figli, ecc.

COSA. PASTORALE DEL VINCOLO

Avere a cuore il vincolo matrimoniale e allenarsi a difenderlo.

COME. Accompagnare le coppie indicando anche l'esistenza di consultori, di esperti, di concrete opportunità.

COSA. INCONTRO VIVO CON CRISTO

COME.

- Occasioni per l'ascolto della Parola.
- Incontri di riflessione.
- Coinvolgimento nella Liturgia.
- Gruppi Famiglia.
- Celebrazioni speciali: es. celebrazione degli anniversari in comunità.

COSA. MISSIONE E FECONDITÀ DELLA COPPIA

La coppia cristiana non può rimanere chiusa in se stessa, ma è chiamata a portare luce e frutto anche al di fuori della coppia stessa, donando e donandosi agli altri.

COME.

- Invito ad attività in Parrocchia.
- Invito ad accompagnare altre coppie.
- Invito alla pastorale ordinaria della parrocchia, scoprendo qual è il proprio carisma, esprimendo la ministerialità a cui ci si sente chiamati.
- Invito alla pastorale della fase catecumenale.

L'amore familiare: vocazione e via di santità

Padre Santo,
siamo qui dinanzi a Te per lodarti e ringraziarti
per il dono grande della famiglia.

Ti preghiamo per le famiglie consacrate nel sacramento delle nozze,
perché riscoprano ogni giorno la grazia ricevuta
e, come piccole Chiese domestiche,
sappiano testimoniare la tua Presenza
e l'amore con il quale Cristo ama la Chiesa.

Ti preghiamo per le famiglie
attraversate da difficoltà e sofferenze,
dalla malattia, o da travagli che Tu solo conosci:
sostienile e rendile consapevoli
del cammino di santificazione al quale le chiami,
affinché possano sperimentare la tua infinita Misericordia
e trovare nuove vie per crescere nell'amore.

Ti preghiamo per i bambini e i giovani,
affinché possano incontrarti
e rispondere con gioia alla vocazione che hai pensato per loro;
per i genitori e i nonni, perché siano consapevoli
del loro essere segno della paternità e maternità di Dio
nella cura dei figli che, nella carne e nello spirito,Tu affidi loro;
per l'esperienza di fraternità
che la famiglia può donare al mondo.

Signore, fa' che ogni famiglia
possa vivere la propria vocazione alla santità nella Chiesa
come una chiamata a farsi protagonista dell'evangelizzazione,
nel servizio alla vita e alla pace,
in comunione con i sacerdoti ed ogni stato di vita.

Preghiera ufficiale per il X Incontro Mondiale delle Famiglie
22-26 giugno 2022